

ASSOCIAZIONE

Fisco tutti i giorni, eccettuato lo
Domenica.

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un seme-
stre, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cont. 10,
annettrato cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annuncio am-
ministrativo ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri galateo.

Letters non sfrancato non si
ricevono, né si restituiscono ma-
boscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso nel conferimento della rivendita nella Frazione di Vernassino Comune di S. Pietro al Natisone, assegnata per le leve al Magazzino di Cividale, e del presunto reddito lordo di annue L. 60.—.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addi 23 settembre 1875.

L'Intendente

TAJNI.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 10 ottobre.

La politica dorme tuttora il sonno dell'estate, ma si accinge a destarsi. Non v'ha dubbio che il Parlamento sarà riaperto alla metà di novembre, senza le formalità di una nuova sessione, allo scopo di non dovere rifare tanto lavoro che pende. Gli argomenti da discutersi abbondano, ma vi sarà tanta disciplina per rendere l'opera parlamentare attiva e proficua? That is the question, questa è la speranza di tutti gli anni, questo sarebbe il desiderio della nazione, la quale ha del resto il grave torto di non scegliere sempre i suoi rappresentanti fra i migliori suoi cittadini. Le grette stupide idee di campanile, fomentate in parecchi siti da una stampa locale querula, pettigola, creatrice di odii anzi che maestra di concordia, prevalsero nelle ultime elezioni ed aprirono i battenti del palazzo di Montecitorio ad una folla di uomini che conoscono l'Italia come il Giappone e siedono tra i cinquecento cogli stessi concetti che in loro prevalgono assistendo alle sedute del Consiglio comunale del natio paesello. È stato detto, non inesattamente, che la Camera italiana, di mano in mano che ci allontaniamo dalla epoca gloriosa del nostro risorgimento, più si dimostra meno intelligente, operosa e patriottica. L'accusa brucia, ma non pertanto sta bene il ripeterla per futuro insegnamento.

Per rendere fecondo l'anno parlamentare che sta per aprirsi molto varrà l'attitudine del Ministero. Spetta ad esso a scegliere la via, mantervisi energicamente e guidare la maggioranza. Abilità non manca, e nemmeno fortuna, al Minghetti, egregiamente assecondato da uomini che godono reputazione ed autorità, come il Visconti, il Ricotti, il Bonghi, lo Spaventa. Anche al Vigliani non fanno difetto principi liberali e sodezza di dottrina.

La discussione dei bilanci occuperà, come al solito, la Camera sin al Natale e possia probabilmente si farà strada con tutti i suoi scogli il problema ferroviario. Il codice penale approvato dal Senato verrà discusso certamente a Montecitorio, ma sorgerà tra i due rami del Parlamento contesa sulla pena di morte, mentre il Senato la mantiene e la Camera per certo la abolirà con un voto, al quale siamo certi si uniranno i deputati del Friuli. I trattati di commercio, che si stanno ora stipulando, dovranno pure essere approvati e sembra ormai sicuro che il Ministero presenterà il progetto di legge per regolare, secondo l'art. 18 della legge sulle guarentigie, i rapporti tra la Chiesa e lo Stato.

È grande fortuna che mercè i buoni raccolti la ricchezza economica del paese accresca ognora più, esortando in tal guisa una benefica influenza in favore delle finanze dello Stato. Gli aumenti nelle entrate sono notevoli, come appaiono dalle pubblicazioni mensili che si fanno; per cui il deficit del 1875 non oltrepasserà 27 milioni, cifra che il Minghetti aveva nella scorsa primavera annunciata alla Camera. Nella rinnovazione dei dazi di consumo si guadagnano, mercè l'attitudine energica dell'amministrazione, 8 milioni che entravano dapprima indebitamente nelle casse dei Comuni e 15 milioni almeno trarreanno da un migliore assetto delle tariffe doganali,

senza staccarsi da quei principii di libero scambio che sono ormai patrimonio inconciso di tutte le nazioni più civili. Con questi aumenti e cogli altri naturali, che l'esperienza ci dimostra succedere ogni anno di mano in mano che il paese arricchisce, se Ministero e Camera staranno fermi, sorratti nel respingere qualsiasi spesa al di là del limite ora esistente, non v'ha dubbio che otterremo il pareggio nel 1877. Sarà quello un grande avvenimento e per raggiungerlo dobbiamo tutti tendere colle maggiori forze.

Il Minghetti, recandosi come sembra nel suo Collegio elettorale prima della fine di ottobre, potrà quindi annunciare buone notizie, e la più bella tra tutte, che non sente il bisogno di proporre alla Camera nuove imposte o rimaneggiamenti di antiche, eccettuata quella sui dazi di confine. Non a torto diceva io, dunque, che è uomo fortunato, senza intendere di togliere nulla al suo ingegno che è vasto, al suo patriottismo che è grande.

Le notizie sulla vendemmia sono ottime da ogni parte ed al non ribassare di averchibbi i prezzi valsero assai alcune commissioni, giunte dalla Francia pei vini del Piemonte e della Toscana; vini che vanno fino a Parigi, dove mescolati a prodotti indigeni, ritornano in Italia in eleganti bottiglie a dorate etichette.

Ho sentito che il Ministro di agricoltura e commercio accordò un sussidio annuo sul bilancio dello Stato di lire cinquemila pei rimboschimenti nella vostra provincia, che ha tanto bisogno di rinserrare i corsi delle sue acque e rinselvarle le sue montagne. Tocca ora a voi ad essere controllo, perché la spesa si faccia con saviezza, distribuendo le piante a prezzo di costo e creando premi per coloro che più si distinguono nel rimboscare.

E con pari soddisfazione ho udito che il vostro Consiglio provinciale si accinge a richiamare l'attenzione del Governo sulla utilità di profondare la linea pontebbana da Udine per Palmanova al confine. Argomento che ha bisogno di essere discusso ed al quale voi dovreste dedicare il vostro infaticabile ingegno, come feste sempre per tutto quanto concerne il nostro Friuli. Batti e l'acqua scaturirà, son parole della Bibbia che valgono anche per noi.

È qui l'ottimo vostro Sindaco colla gentile sua sposa. Fu a Vallombrosa coll'on. Giacomelli per visitare quel luogo ameno e l'annesso istituto forestale. Sento che il deputato di Tolmezzo lamenta assai che i friulani non frequentino maggiormente l'Istituto di Vallombrosa, il quale non è stato creato per educare solo impiegati forestali, ma benanco per ammaestrare i figli dei possidenti, allo scopo di unire la scienza alla pratica e tenersi lontani dal cieco empirismo.

Roma. Da una lettera da Roma togliamo i seguenti cenni sul discorso tenuto a Stradella dall'onorevole Depretis:

L'onorevole oratore passò in rassegna le principali questioni che furono oggetto delle ultime discussioni parlamentari, ed intorno ad ognuna di esse spiegò il suo parere, trattandole nell'ordine stesso in cui furono presentate alla Camera; e da tale rassegna presa argomento per esporre il programma politico, amministrativo e finanziario del partito di cui è capo e ch'egli chiamò, secondo l'espressione inglese, l'opposizione parlamentare di Sua Maestà.

Egli terminò in mezzo a fragorosi applausi col proporre un brindisi a Vittorio Emanuele al Sovrano che si è meritato il glorioso nome di Re Galantuomo, e il quale nulla può desiderare tanto quanto il vedere l'Italia progredire in civiltà ed in benessere mediante la franca e leale applicazione ed il graduale sviluppo delle franchigie costituzionali.

Questo discorso dell'onorevole Depretis, contiene proposte concrete ben definite, per risolvere tutte le gravi questioni che preoccupano il paese, e dalle quali dipende il suo avvenire, e ciò relativamente al pareggio del bilancio ed alla sistematizzazione delle condizioni finanziarie ed economiche del paese, alle riforme amministrative, alla riforma elettorale, ed infine alle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

— Preoccupandosi della frequenza de' sinistri marittimi per urto di navi o per investimento, le principali potenze marittime stanno trattando ufficiosamente perché di comune accordo si prendano seri ed efficaci provvedimenti circa l'abilitazione de' capitani di lungo corso. La Germania ha già pubblicato un'ordinanza ispirata a queste idee, ed in Italia si sta combinando qualche cosa fra il ministro della marina e quello

del commercio, benché dalle statistiche e dai rapporti risulti che l'abilità de' capitani italiani lascia generalmente ben poco a desiderare.

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta d'Italia*: Partirà per Milano un inviato confidenziale pontificio (monsignore Matera reduce da Lisbona) latore di un Breve all'Imperatore. Ma non si consegnerà se non dopo la sicurezza di un'accoglienza benevola. Monsignore Calabiana, senatore del Regno ed Arcivescovo di Milano, è incaricato di tastare il terreno. Un alto personaggio fece capire qui che il passo sarà gradito e potrà radicarsi le cose in Germania. La scia di Bismarck si dice causata dal sentore di queste pratiche. Così si dice qui. Certo è che qualche cosa si mulina per gli affari ecclesiastici.

Austria. A proposito della congiunzione ferrovia austro-ottomana, accordata dalla Porta, un giornale di Trieste scrive: Sarebbe assai più facile una sequestrazione dell'impero ottomano da parte delle sei potenze garanti, per impedire uno sconvolgimento generale, di quello che sia la costruzione delle ferrovie che tutta Europa attende, ma per le quali oggi, dopo le tristi esperienze fatte, nessuno vorrebbe più prestare denaro.

Francia. Una nuova prova del liberalismo del ministero francese. Una circolare del signor Buffet permette ai prefetti di escludere dalle Biblioteche comunali le opere che a loro parrà. Ecco la Francia che conta tanti censori nuovi quanti sono i prefetti e i sottoprefetti. In quanto poi a ciò che il governo intende colla parola *caitivo libro*, basta citar l'interdetto lanciato su *Paolo e Virginia* di Bernardino di Saint-Pierre. Il rifiuto di autorizzazione che subì una recente opera del sig. Gladstone non lascia poi che la deplorabile rispettanza di spirito che presiedeva alla scuola di *Buffet* per impedire ai suoi uomini questi eccessi, ma è fatica perduta. I montenegrini specialmente si distinguono per la loro ferocia. Eccovi a proposito, scrive il corrispondente, un aneddoto curioso. Un italiano che è con Ljubibratich marciando un giorno per montagne altissime e non potendone più, dopo una marcia di 10 ore, fu costretto di restare indietro e fermarsi. Pochi minuti erano passati, ch'ei si veda venire dinanzi un montenegrino armato di un *jatagan*, il quale gli dice di dover tagliargli il capo per evitare che glie lo tagliano i turchi. L'italiano che mi ha raccontato questo fatto toccato a lui stesso, mi ha assicurato che quella visita e questa dichiarazione gli diedero tanta lena ch'ei poté continuare il cammino per altre 3 ore, senza che non gli si affracciassero più nemmeno il sospetto di potersi sentire stanco.

Svizzera. Su quel di Ginevra, in Svizzera, avvennero disordini e tumulti abbastanza gravi, praticandosi certi inventari nelle parrocchie rurali per ordine del Dipartimento dell'interno.

In alcuni luoghi si dovettero aprire a forza le porte delle chiese, in altri furono trovate barriere in modo da non potersi entrare, e gli agenti del Governo vennero accolti a fischi, urlì, imprecazioni ed atti violenti. A Compesières uno dei Commissari è stato ferito alla testa, ciò che diede occasione al governo di Ginevra di intraprendere una specie di spedizione militare. Un esercito di 42 gendarmi marciò in colonna serrata contro le borgate ribelli, ed i dimostranti, per la maggior parte donne e seminaristi, si dispersero.

Al parroco Pissot (ch'è straniero al cantone, essendo nato ad Yvoire nell'Alta Savoia) fu intituito un decreto di espulsione immediata dal territorio del Cantone.

— Il comm. Luzzatti, insieme al sig. Schenck, capo del dipartimento del commercio, si è recato a Chaux de Fonds ed a Locle per istudiare la industria degli orologi e quelle scuole speciali. Ai visitatori fu offerto un cordiale banchetto dalla autorità locale; e il sig. Borel vi fece un discorso spirante molta simpatia verso l'Italia.

di macchine di Weilheit, della Società Haussmann Miguel, della Società delle ferrovie di Bremen, di quella Hirsch & Spicker.

Non vi è in Prussia denaro sonante. Ultimamente il Cancelliere fece ricercare a quanto salisse la riserva metallica nelle varie casse dello Stato, e non se ne trovò che per mezzo milione di talleri. L'altezza del cambio, specialmente a Bruxelles e a Ginevra, fa temere a Berlino la scomparsa dell'oro.

Le compagnie ferroviarie non fanno buoni affari. Chi licenzia gli impiegati, chi eleva il prezzo delle tariffe. La manifattura meccanica di Borsig a Berlino tolse agli operai impiegati presso di lei un decimo di salario, e per la riduzione delle ore di lavoro altro decimo dei guadagni. Su 500 operai, 450 ne dovette congedare per mancanza di lavoro la fabbrica in ferro di Moabit. Gli affari commerciali sono in grande ribasso.

La *Volkzeitung* interroga: « Perché le nostre manifatture non progrediscono? D'onde derivano i cattivi bilanci commerciali ed il rinvio degli operai? Si risponde: — Perché? — Perché non lavoriamo più a sì buon prezzo. Questo incarico proviene da che il nutrimento, il vestito, l'alloggio raddoppiaron il prezzo, e se si domanda la causa di questo aumento non vi è che una sola ragione per tutto questo, che si vuole nascondere ad ogni costo, è il male dei miliardi ».

Turchia. Il corrispondente da Ragusa del *Piccolo* narra cose orribili della crudeltà con cui la guerra è condotta nell'Erzegovina. I feriti sono mutilati. Si tagliano di preferenza i nasi. Di prigionieri non si parla mai, perché da ambe le parti ai presi non si dà quartiere. Hussein pascia, richiesto quanti insorti prigionieri avesse. Nove, rispose, e sono del principio dell'insurrezione, perché poi i turchi non ne hanno più fatti. *Il son des rojas* (per i turchi raja, suona lo stesso che bestia); *ca ne vaut pas la peine!* Ljubibratich, uomo assai colto e civile, che ha molto viaggiato e parla bene l'italiano, per impedire ai suoi uomini questi eccessi, ma è fatica perduta. I montenegrini specialmente si distinguono per la loro ferocia. Eccovi a proposito, scrive il corrispondente, un aneddoto curioso. Un italiano che è con Ljubibratich marciando un giorno per montagne altissime e non potendone più, dopo una marcia di 10 ore, fu costretto di restare indietro e fermarsi. Pochi minuti erano passati, ch'ei si veda venire dinanzi un montenegrino armato di un *jatagan*, il quale gli dice di dover tagliargli il capo per evitare che glie lo tagliano i turchi. L'italiano che mi ha raccontato questo fatto toccato a lui stesso, mi ha assicurato che quella visita e questa dichiarazione gli diedero tanta lena ch'ei poté continuare il cammino per altre 3 ore, senza che non gli si affracciassero più nemmeno il sospetto di potersi sentire stanco.

Svizzera. Su quel di Ginevra, in Svizzera, avvennero disordini e tumulti abbastanza gravi, praticandosi certi inventari nelle parrocchie rurali per ordine del Dipartimento dell'interno.

In alcuni luoghi si dovettero aprire a forza le porte delle chiese, in altri furono trovate barriere in modo da non potersi entrare, e gli agenti del Governo vennero accolti a fischi, urlì, imprecazioni ed atti violenti. A Compesières uno dei Commissari è stato ferito alla testa, ciò che diede occasione al governo di Ginevra di intraprendere una specie di spedizione militare. Un esercito di 42 gendarmi marciò in colonna serrata contro le borgate ribelli, ed i dimostranti, per la maggior parte donne e seminaristi, si dispersero.

Al parroco Pissot (ch'è straniero al cantone, essendo nato ad Yvoire nell'Alta Savoia) fu intituito un decreto di espulsione immediata dal territorio del Cantone.

— Il comm. Luzzatti, insieme al sig. Schenck, capo del dipartimento del commercio, si è recato a Chaux de Fonds ed a Locle per istudiare la industria degli orologi e quelle scuole speciali. Ai visitatori fu offerto un cordiale banchetto dalla autorità locale; e il sig. Borel vi fece un discorso spirante molta simpatia verso l'Italia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Relazione sul quarto Congresso Ippico Friulano. Di questa Relazione, o protocollo che si debba intitolare, troviamo intanto assai lodevole la sollecitudine posta nel renderla di pubblica ragione, oltreché nel *Bulletin della Società Agraria*, in apposito fascicolo. Questo merito spetta al nob. Nicolo Mantica, e glielo rendiamo di tutto cuore.

La Relazione comincia col ricordare le gesta della Commissione ippica friulana, e le vicende

qui andarono soggetti i nostri Concorsi provinciali, e ne piaceva l'esattezza delle citazioni e la chiarezza della esposizione. Così il Paese è in grado di conoscere quali cure e diligenza s'adoprarono tra noi per promuovere il miglioramento della razza equina.

E poiché siffatto interesse provinciale è eziandio un interesse nazionale e governativo, bene operò la nostra Commissione ippica con lo indirizzarsi al Ministero chiedendo che esso incaricasse qualcuno a rappresentarlo al Concorso ippico di Portogruaro. Infatti quale effetto di codeste pratiche, si fu la presenza colà, nei giorni 2, 3 e 4 ottobre, del tenente colonnello cav. Nobili, direttore del deposito stalloni di Reggio d'Emilia.

Ciò premesso, ricaviamo dalla Relazione del nob. Mantica che al Concorso di Portogruaro si constatarono presso 46 concorrenti con capi equini 132, dei quali cavalle madri 49, puledri di due anni 51, d'anni tre 27, d'anni quattro 5.

La Relazione contiene parecchi dati, utili a conoscersi, di statistica comparata circa la produzione equina; indica ogni capo equino presentato al concorso, e distinguendoli per le caratteristiche di razza, di età, di altezza. Da codeste accurate annotazioni rileviamo che, della nostra Provincia, vennero rappresentati al concorso i Distretti di Latisana, Pordenone, S. Vito, Udine, Codroipo, Palmanova e Gemona. Rileviamo poi premiati col premio provinciale due cavalle dei signori Antonini co. Rambaldo e Politti dott. Giuseppe, e con menzione onorevole tre appartenenti ai signori Herpin cav. Carlo di Fraforeano, Saccocani Vincenzo di Pasiano di Pordenone e Mangilli marchese Fabio di Udine. Per puledri di due anni ottennero premi provinciali i signori Antonini co. Rambaldo, Saccocani Vincenzo e Milanese cav. Andrea, e un'onorevole menzione i signori Peloso Giuseppe di Latisana e Cortello Francesco di Gorgo di Latisana. Per puledri di tre anni ottenne il premio provinciale uno di proprietà del co. Leandro di Colloredo, e la menzione onorevole i puledri del co. Ermes Mainardi di Camin di Codroipo, del sig. Saccocani Vincenzo, del sig. Peloso Giuseppe, e del sig. Centazzo Antonio di Prata di Pordenone. Per un puledro d'anni quattro ottenne il premio provinciale il sig. Saccocani, e la menzione onorevole il co. Girolamo Panigai.

La Relazione giudica che il quarto concorso ippico segnò un notevole miglioramento in confronto dei precedenti, e si chiude con avvertenze ed osservazioni circa i modi di migliorare la razza cavallina in Friuli e di aumentarne i prodotti. Sul quale argomento leggiamo nella Relazione come siasi constatato che delle 2815 cavalle presentate agli stalloni nell'ottentenario 1867-1874 ben mille ottocento sessanta fossero di razza friulana.

Scritto letterario d'un Friulano. Ci cadde sott'occhio a questi giorni il lavoro eruditio d'un nostro concittadino, egregio cultore delle Lettere per gentile inclinazione dell'animo, e che imprese, accettando pubblico ufficio d'insigne, a rendere utile il proprio ingegno ed i suoi diligent studi ai giovani della generosa Trieste. Egli è il professore Oscar de Hassek, nato da madre udinese (tra noi averta tuttora congiunti e censio), italianiamente educato a sentire i pregi della nostra bella Letteratura, e per la conoscenza di illustri Letterature straniere atto ad interpretarla con quella critica che attinge i principj ad un concetto estetico universale, e si rafforza con il raffronto de' più insigni monumenti scritti dell'intelletto umano.

Il lavoro del prof. Hassek ha per oggetto la *Lirica italiana nel XIII secolo*; e vide or' ora luce, nell'occasione che a lui spettava dettare una Memoria da unirsi (nella chiusura degli studi) al programma o resoconto annuale dell'Istituto di istruzione classica cui appartiene. Uso germanico, copiato dall'Austria nel 1851 eziando pe' Ginnasi di Lombardia e della Venezia, e testé prescritto dal Bonghi ad incoraggiare i docenti de' nostri Licei.

Or in questo fascicolo dell'Hassek, si va scrutando la prima nostra epoca letteraria; e al lume delle opinioni emesse da erudit d'ogni Nazione, ma specialmente Tedeschi, si ricomponne quel brano, incerto e confuso, della nostra Storia letteraria. L'Autore non accetta nemmanco il verodetto de' nostri più celebri narratori delle vicende letterarie di quell'età, quali il Settembrini e l'Emiliani. Egli con la citazione di frammenti poetici, col richiamo alle memorie politiche e civili, col raffrontare la lingua e lo stile di que' versi appena sbizzotti, sentenza riguardo la priorità e la pertinenza de' primi scrittori in vulgare, e le condizioni sociali tra cui si attravaron, e l'influenza esercitata sui propri concittadini, ovvero sentita perché a' loro carmi dessero questo o quel concetto, questa o quella forma. In particolar modo le deduzioni cavate dall'Hassek (dietro esame accurato di molti frammenti poetici, e giudiziosi considerazioni storiche) circa l'effettiva influenza di Federico II sugli scrittori dell'epoca Sveva, sono, così a dire, una originalità, tanto si discostano dal modo con cui sinora venne essa dagli Storici italiani considerata. Se non che eziandio nelle altre parti del suo lavoro il prof. Hassek dà prova di sano criterio e di profonda erudizione, temperando la fantasia dell'Italiano con la pazienza Tedesca. Per il che non inutile codesto lavoro, e non (come più volte accadde) ripeti-

zione pedantesca d'idea o stranezza altrui. E noi volontieri lo additiamo agli studiosi, anche come esempio del molto che tuttora rimane a fare per rendere completa la nostra storia letteraria.

E se da stranieri ci verrà aiuto in siffatto imprendimento, lo accoglieremo con simpatia; come scriviamo il prof. Hassek per l'amore operoso compiuto in una città sorella, e per isplendidezza di industrie e di commerci famosa, contribuise a mantenere vivo il culto delle nostre Lettere.

G.

Opere idrauliche. Nell'elenco delle argnature non mantenute dallo Stato, ma che hanno il carattere di opere idrauliche di 2^a categoria nella Provincia di Udine figurano: Pel Tagliamento: Argini e sponde a destra della confluenza del torrente Cosa fino alla ferrovia, e dall'abitato di Rosa fino al mulino di Villanova; a sinistra da poco sopra Turriva fino presso Rivas, dal termine dell'argine di Rivas a Varmo, da poco sotto Madrisio fino alla strada di Spineto, e dalla rotta del Masato alla strada di Pertegada.

Pel Cosa: Argine e sponda destra dalla sua foce in Tagliamento fino presso Barbeano.

Pel Livenza: Argini e sponde a destra e a sinistra dal Ponte della ferrovia, sotto Sacile fino al confine con la Provincia di Treviso.

Pel Mescio: Argini e sponde a destra e a sinistra nel tratto compreso fra il ponte della ferrovia e lo sbocco in Livenza.

Pel Meduna: Argini e sponde a destra e a sinistra: a destra dal ponte della ferrovia alla sua foce in Livenza; a sinistra da metri 1000 superiormente alla strada da Vivaro a Rausedo fino alla foce predetta.

Frulani morti all'estero. (Dall'elenco degli atti di morte di nazionali pervenuto dall'estero nel mese di agosto 1875): Berzan Giuseppe di Gemona, morto a Warasdin; Detesco Angelo di Udine, morto a Bülach; Lanfranchi Giuseppe di Udine, morto a Locarno; Miotti Giuseppe di Udine, morto a Taganrog; Zanini Giovanni di Pontebba, morto a Desckow.

Miserie dell'istruzione. Riceviamo il seguente scritto:

« A vedere il Municipio di Sauris che apre il concorso al posto di maestro nella frazione di Sauris di Sopra offrendo al concorrenti 333 lire all'anno, pagabili in via posticipata, ed esigendo in cambio che il maestro sappia parlare anche il tedesco, e che si adossi, in aggiunta alla scuola ordinaria, anche la scuola serale per gli adulti e festiva per ambi i sessi, a vedere, dico, tutto questo è proprio il caso di sentire: *casar le braccia!* E poi si predica

tanto che bisogna favorire, promuovere l'istruzione, che bisogna moltiplicare le scuole, che bisogna accrescere il numero dei buoni maestri! Parole! E i fatti? I fatti sono del genere di quelli a cui ho accennato ora. Si vogliono degli scienziati, dei dotti, degli erudit che vadano in un villaggio a morir di fame! E l'on. ministro della pubblica istruzione ha accordato alla nostra scuola magistrale un sussidio di 6000 lire. Un grazie al ministro; ma, se si continua di questo passo, chi vorrà darsi al tanto nobile quanto affamato ufficio di insegnare ai bimbi i primi elementi del sapere! Con queste paghe impossibili pare (dico) *pare* perché la intenzione dei preposti comunali non è, certo, questa) pare si faccia apposta per distogliere i concorrenti da una occupazione che non può dar da vivere. I soli concorrenti possibili restano i preti, per quali la scuola è un provento secondario. Ma se ci sono dei Municipi, e ne abbiamo anche nel Friuli, che escludono dal concorso i preti, allora che cosa chiudere? (Apro una parentesi: un Municipio del Friuli avendo pubblicato un avviso con questa clausola, ha attirato su di sé lira del *Veneto Cattolico* che l'ha dichiarata nulla, irrita e di nessun valore e come non fatta e non avvenuta e arbitraria e illegale). La sola conclusione possibile si è che l'istruzione in tal modo va di male in peggio, e dato che sia vero che le battaglie si vincono sui banchi delle scuole, noi andiamo incontro al rischio di perdere quelle battaglie che l'avvenire senza dubbio ci prepara. Io dico: Invece di parlar tanto cont l'attività clericale che cerca di impadronir della nuova generazione (nell'oratorio di S. Spirito, in via dei Gorghi, hanno trovato il modo di far andare i fanciulli agli esercizi con delle piccole lotterie di frutta e di «santi») invece di perdersi tanto in parole, si pensi un po' più ai fatti e specialmente a rendere meno derisorie e crudelmente meschine gli stipendi dei poveri maestri. Altrimenti io dirò che ha avuta ragione, ragionissima il signor ministro Bonghi, il quale, a quanto leggo in un giornale autorevole, ha di questi giorni conceduto per titoli la patente di grado diverso a 35 ex-gesuiti del convento di Mondragone. I maestri che non hanno altri proventi che la scuola, e che hanno forse una famiglia, bisogna pagargli... altrimenti, o chiudere la scuola, o cercar i docenti fra gli ex-frati che godono la pensione. »

Quella sventurata famiglia che gettata sul lastrico e ridotta nella più estrema miseria, ci scrive sollecitandoci ad aprire una sottoscrizione a suo favore, onde far fronte ai più stridenti bisogni, è pregata a fornire al nostro ufficio qualche schiarimento maggiore, necessario per aderire al suo desiderio.

Ferrovia Pontebbana. Il nostro Governo per mezzo dell'ingegnere dott. Damin di Genova, ha annunciato alla Camera di commercio della Carnia che la concessione dei lavori per la linea Pontafel-Riesutta avrà luogo entro la settimana e che i lavori principieranno ancora nel mese corrente. Così scrive il *Tergesteo*.

Acquisto di cavalli. Abbiamo già annunciato che ai primi del mese venturo si troverà a Udine una Commissione governativa incaricata dell'acquisto di cavalli per l'esercito. A chi ha cavalli da vendere interesserà di sapere che la Commissione ricerca quanto segue:

I cavalli dovranno essere dell'età tra i 4 anni compiti e gli anni 8 non compiti; di una statura non inferiore a metri 1.48, e non superiore a metri 1.70; domati in modo da lasciarsi montare con la sella; ferrati e muniti di capezza in buono stato, la quale sarà compresa nella vendita. I maschi dovranno essere castrati; le femmine saranno rifiutate se presentino sospetto di esser pregne. Sono esclusi dall'incesta i mantelli bigi tanto chiari che scuri. Il prezzo d'ogni cavallo sarà da convenirsi di comune accordo tra la Commissione ed il venditore. Il pagamento si farà a pronti contanti e in quanto ai vizii rebitiori si seguiranno gli usi del paese.

I latte. Ci scrivono: A costo di attirarmi il furore di tutte le donne del latte che vengono dai subibi a vendere la loro merce in città, io vorrei che anche da noi, come si usa altrove, un incaricato del Municipio avesse la possibilità di misurare all'occasione col *lattidensometro* il latte che si porta in vendita, adottando, come altrove, la norma che il latte non debba contenere che il massimo di due decimi d'acqua. In caso diverso, giù la sua brava contravvenzione. Credo che con tal mezzo si avrebbe del latte migliore, meno acquoso e più sostanziale di quello che in generale ci viene oggi venduto.

Il ribasso nei prezzi per viaggio a Milano. In occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo è assai minore di quello ch'era stato riferito dapprima dai giornali. Esso si riduce al consueto ribasso dei festivi, con questo solo vantaggio che i biglietti cominciano ad essere valevoli dal 15 al 22. Questi biglietti si distribuiscono in tutte le Stazioni delle ferrovie dell'Alta Italia. Per Udine i prezzi sono i seguenti:

I. Classe lire 65.20, II. 47.55, III. 33.80.

Condanna. Quest'oggi si trattò davanti il Pretore del II. Mandamento la causa per ingiuria mediante lettera scritta al prof. Vogrig da Antonio Luigi Massimo. Quest'ultimo fu condannato a lire 10 di multa, alle spese del processo, riservato il risarcimento del danno in sede civile.

I torelli svizzeri, del cui acquisto venne incaricato dalla Deputazione provinciale il signor Fabio Cernazai, giunsero jeridì in buonissimo stato, e potranno visitarsi in quei giorni ed ore che saranno stabiliti con apposito manifesto. Trovansi collocati nella solita stalla dei signori Ballico, via Rauscedo.

FATTI VARI

Massima importante. La Corte di cassazione di Napoli nella causa tra la Ditta Sieber di Milano e il ricevitore del registro di Bari, ha pronunziato la importante massima, che la cambiale tratta a favor di sé stesso e firmata dal trante non costituisce un effetto commerciale; onde non ha bisogno di essere registrata.

Cose mediche. Nell'ultimo Congresso medico internazionale tenuto a Bruxelles il professor Semmola, dell'Università di Napoli, ha letto tre memorie originali di clinica medica, nelle quali è trattato della cura di alcune malattie, e dei doveri che ha il medico innanzi alle malattie gravi ed incurabili. Pare che la tesi che sostiene il professore Semmola sia questa: Se si tratta di una malattia ben conosciuta, e sulla quale la esperienza clinica ha definitivamente pronunziato (cancro, tubercolo, ec.) allora ogni tentativo non ha ragione; ma se si tratta di malattie ancora oscure, il medico che si arresta a quello che ha letto nei libri, è colpevole di codardia, fa torto alla sua missione e soprattutto poi può avere taccia d'ignoranza perché nelle malattie oscure sono appunto i tentativi ragionevoli e innocui che fanno progredire la scienza: *Naturam morborum curationes ostendit*.

Notariato. Sappiamo che il ministero di grazia e giustizia ha testé determinato di sospendere la provvista delle piazze notarili che si renderanno vacanti, e ciò per non prevenire le deliberazioni che saranno pese intorno al numero dei notai, e lasciare più che sarà possibile impugnare lo stato attuale delle cose, affinché all'attuazione della nuova legge notarile, il numero degli esercenti corrisponda, per quanto sarà possibile, a quello che risulterà dalla nuova circoscrizione.

Per l'Esposizione di Filadelfia le Camere di commercio di Firenze e di Roma hanno deliberato di concorrere alle spese d'invio per 5000 lire ciascuna. Lavorano indefessamente il Comitato centrale di Firenze, e quelli speciali di Torino e di Milano. Si aspetta qualche deliberazione della Camera di Commercio di Napoli; che finora non si fa viva. Se qualcuno a Napoli si fosse dato un po' di moto, il battello a vapore dell'*Anchor Line* sarebbe andato in quel porto invece che in quello di Livorno a prenere gli oggetti diretti a Filadelfia.

L'appartamento dell'Imperatore Guglielmo. a Milano conta 12 stanze, e sta nel destro braccio di fabbrica del Palazzo reale, il letto, situato nella tranquilla camera cubicularia, tutta a stoffa di raso verde, e col cielo decorato di paesi del Palma, è di mogano, dai pomelli lambelli, e dalle lamine ad incrostatura d'argento dorato. Il baldacchino, foggiano ad elissi e di raso rosso cupo e lascia piovere cadenti solletto due ondate di mussola di Fiandra d'uno valore inestimabile. Nel gabinetto da lavoro è improvvisata una scelta biblioteca d'autore Tedeschi: e tanto in esso come in quello che dovrebbe essere occupato dal Bismarck verrà impiantato un piccolo meccanismo di trasmissione telegrafica in servizio della Corte tedesca.

Sciopero singolare. È in vista uno sciopero di compagnie drammatiche! Il cav. Bellotti Bon stimandosi troppo gravato dall'imposta sul ricchezza mobile e, soprattutto dall'obbligo di rispondere anche delle quote dovute da' suoi artisti, minaccia di sciogliere le sue tre compagnie. Così almeno leggiamo nel *Trovatore*.

Una nuova Polonia. La *Gazz. del Mar Baltico* pubblica il manifesto d'un polacco, il signor Korzak, che offre tutta la sua sostanza per la colonizzazione, mediante polacchi, d'un'isola dell'Oceania. Il signor Korzak dice di avere l'intenzione di creare un asilo per la nazione polacca, la quale, egli aggiunge, sembra che ognor più vada scomparendo.

Un nuovo gas. A tutte le materie suscettibili di fornire gas per l'illuminazione, si aggiungono ora i turaccioli di sughero. Replicati esperimenti ebbero luogo in una fabbrica di Bordeaux, ed i risultati furono trovati così economici e favorevoli che si è deciso l'erezione di una officina a Nérac, per l'illuminazione della città. Si distillano in vaso chiuso i rifiuti ed i residui della fabbricazione dei turaccioli di sughero, e la fiamma che se ne ottiene è più viva e più bianca di quella prodotta dal gas di carbon fossile. La zona azzurrignola della fiamma è assai minore, e la densità del gas di sughero è considerevolmente più forte di quella del gas ordinario d'illuminazione. (Adria).

Prestito Bari 1868. Nell'estrazione seguita il giorno 10 ottobre, il primo premio di L. 50.000 fu vinto dalla serie 187, N. 96; il secondo premio di L. 2000 toccò alla serie 668, N. 40; il terzo premio di L. 1000 lo vinse la serie 177, N. 34.

Società di ginnastica. Secondo una statistica pubblicata dalla *Gazzetta d'Augusta* in occasione della recente riunione generale delle Società tedesche di ginnastica, queste sarebbero 1722 e contarebbero 150.000 membri.

Sembra queste cifre siano notevoli, e dimostrino quale è quanta importanza si attribuisce in Germania agli esercizi ginnastici, e però ineguale che sono di gran lunga inferiori a quelle date dalle statistiche precedenti. Infatti nel novembre 1864, in Germania vi erano 1931 Società di ginnastica, le quali contavano il numero di 202.666 soci.

Emigrazione. Era da prevedersi che la speculazione delle Agenzie francesi di emigrazione si sarebbe probabilmente riversata tutta a danno dei contadini italiani, ora che il Governo della Repubblica ha severamente proibita la emigrazione dei suoi sudditi al Brasile ed al Venezuela. Pare che, per intanto, la speculazione si sia gettata sul Tirolo. Sono parecchie centinaia di Tirolese, che in poche settimane, secondo notizie ufficiali, hanno preso imbarco sui piroscafi francesi di Marsiglia e dell'Havre per l'America. Le linee che costei emigranti scelgono per la loro partenza dimostrano chiaramente che essi partono da casa loro arruolati per conto delle Agenzie francesi. Se non fosse così, si dovrebbe ritenere che essi preferirebbero la linea di Genova, meno costosa e più breve, con un risparmio di alcuni giorni nella traversata per l'America meridionale.

Una questione doganale. Il *Diario popolare* di Lisbona del 1^o ottobre narra che l'arrivo a Lisbona di due casse contenenti 48 bottiglie di acqua di Lourdes fece sorgere nella dogana di quella città una grande questione: « L'impiegato di dogana incaricato della verificazione delle casse non sapeva come classificare il loro contenuto e consultò i suoi colleghi. Fra questi, l'uno manifestò l'avviso che l'acqua doveva venir assoggettata alle tariffe delle medicine; un altro sostenne che l'articolo non era menzionato nelle tariffe e che doveva invocarsi un'apposita legge; un altro infine volava che, attese le sue virtù miracolose, l'acqua di Lourdes doveva pagare dazio eguale a quello dei rosari, delle immagini di santi, ecc. La questione fu sottoposta al governo ».

Le sorgenti del Nilo. Il *Daily Telegraph* pubblica oggi l'analisi di due dispacci da esso ricevuti dal sig. Stanley portanti le date del 1^o marzo e del 15 maggio. Il sig. Stanley annuncia

CORRIERE DEL MATTINO

I clericali, tronfanti per il momento in Baviera, (e diciamo per il momento, perché se l'indirizzo «particolarista» fosse accettato dalla Camera, questa, anche a quanto asserisce la *N. F. Presse*, non tarderebbe ad essere sciolta) non hanno peraltro molto a rallegrarsi di ciò che si dice e si pensa altrove a loro riguardo. Il celebre storico Sybel, testé nominato direttore degli Archivi segreti di Stato e di tutti gli Archivi di Prussia, nel lasciare per ciò il professorato di Bonn, ha detto ad un banchetto che il ciclo delle leggi politico-ecclesiastiche non deve considerarsi chiuso. «Manca, egli disse, una legge sull'amministrazione dei beni diocesani, una legge che vietli le collette per mantenimento d'un esercito papale, che non esiste, una legge sulla giurisdizione episcopale, sui cimiteri, sul diritto di patronato, e via via.» Si può argomentare da ciò, che le ricerche storiche del Sybel negli Archivi di Berlino tenderanno principalmente ad illuminare la Germania sulla necessità di proseguire e condurre a termine felicemente la lotta contro Roma, mostrando quanta parte abbiano avuta nelle calamità del popolo tedesco, le arti, gli intrighi, le potenze della Curia romana. Al di là della Manica la stessa nota. In un recente *meeting* a Glasgow fu data lettura di una lettera di Gladstone in cui l'eminente uomo di Stato si congratula, che la pubblica opinione riconosca ogni giorno più la necessità di discutere seriamente le questioni sollevate dal contegno della Curia romana, e di combattere le sue enormi pretese. Infine anche in America si batte lo stesso tasto. Il presidente degli Stati Uniti ha pronunciato non ha guari un discorso nello Stato di Iowa, nel quale attacca con grande veemenza le pretese dei clericali che si vanno manifestando ognor più al di là dell'Atlantico e che crebbero a dismisura dopo la nomina a cardinale dell'americano MacCloskey. Egli proclamò il principio della assoluta separazione fra Chiesa e Stato ed è ciò appunto che ai clericali non garba neanche in America.

La scissura avvenuta in Francia nel partito repubblicano si accentua ogni giorno più. Naufragio non cessa di combattere Gambetta, e in un discorso pronunciato a Lucca, dimostrò come il programma degl'intransigenti sia identico a quello presentato dal Gambetta nel 1869 agli elettori parigini di cui chiedeva il suffragio. Il futuro dittatore chiedeva anzitutto libertà illimitata di stampa e di riunione, e le seguenti cose: «Soppressione del bilancio de' culti e separazione della Chiesa dallo Stato. Istruzione primaria, laica, gratuita ed obbligatoria. Soppressione de' dazi consumo e dei grossi stipendi, e modificazione intera d'imposte. Nomina di tutti i pubblici funzionari per via di elezione. Soppressione degli eserciti permanenti. Abolizione dei privilegi e monopoli che si possono denunciare alla formula: premio all'ozio. Riforme economiche relative al problema sociale, la cui soluzione deve essere continuamente studiata in nome dei principi di egualanza e giustizia. I fogli repubblicani moderati cercano di menomare l'importanza del gruppo intransigente; ma chi non vede che quelle idee che diedero nel 1869 la vittoria a Gambetta la potranno dare anche al partito di Naquet, specialmente se si conserva lo scrutinio di lista?

Le notizie dall'Oriente sono oggi d'un carattere perfettamente tranquillante. Nessun nuovo scontro sembra sia avvenuto fra turchi ed insorti, e d'altra parte tanto la Turchia che la Serbia allontanano le loro truppe dalla frontiera. In quanto alla «misura finanziaria» presa dalla Turchia e che riduce il pagamento in effettivo dell'interesse del debito, il *Sonn und Feiertags Courier* dice ch'essa fu presa di concerto col l'ambasciatore inglese, all'insaputa dei rappresentanti delle altre Potenze. Con questa notizia concorda quella che gli ambasciatori delle potenze abbiano chiesto ufficialmente al governo turco delle spiegazioni su tale misura finanziaria. In circoli ben informati corre voce che i possessori inglesi di titoli del debito turco abbiano potuto anzi trar vantaggio da tale misura, esendone stati avvertiti un giorno prima, mediante gli organi del ministero inglese degli esteri. Da ciò si capisce l'indulgenza del *Times* che pubblica un articolo nel quale il provvedimento presso sarebbe considerato come salutare per l'assestamento delle finanze di quel paese.

Il principe di Galles giungerà domani a Torino e il 16 si imbarcherà a Brindisi sul *Seraphis*. Il principe viaggia in perfetto incognito ed ha fatto esprimere il desiderio di non volere alcuna accoglienza. Si ricorderà che in occasione del canale di Suez, il principe di Galles fu a Brindisi, e ad onta che vi giungesse in perfetto incognito ed avesse espresso lo stesso desiderio le autorità e le rappresentanze locali gli avevano preparato un banchetto che S. A. non accettò, e parve poco contento del non essersi aderito al suo desiderio di mantenere l'incognito. Stavolta, pare, si terrà conto di ciò. Il *Seraphis* è stato tutto rinnovato, e si dice addobbiato in modo da essere adatto alle necessità del clima e del viaggio orientale. E tutto dipinto in bianco per espellere da sè la maggior quantità di calore che sia possibile. Esso è carico di doni che S. A. recherà ai principi indiani. Uno dei principali fra questi, il Nizam, ha accettato l'invito del viceré di recarsi a Bombay ad incontrare il principe.

Le notizie d'un accomodamento fra l'Inghilterra e la China sembra fossero premature. Le ultime notizie, infatti, portano non solo che la China non ha ancora dato soddisfazione alle domande di Waade, ma che anzi tutto le navi inglesi da guerra che si trovano al Giappone ebbero ordine di recarsi in China. Una delle domande alle quali sembra che la China non voglia aderire si è quella della pubblicazione nella Gazzetta dell'Imporo dei trattati colle Potenze europee. Il governo chinese non vuol far sapere ai suoi sudditi ch'egli ha dovuto obbligarsi a qualche cosa verso degli stranieri.

Il programma delle feste di Milano è stato così stabilito, salvo le solite varianti, che saranno imposte dalla necessità:

Giorno 18. Solenne ingresso, pranzo a Corte, al quale sarà invitato il Sindaco, alla sera illuminazione a bengala del Duomo.

Giorno 19. Grande rassegna militare, ricevimento a Corte, pranzo di gala nella sala delle Cariatidi, illuminazione fantastica della Piazza del Duomo e della Scala, non che della Galleria Vittorio Emanuele, spettacolo di gala alla Scala: i sovrani saranno nella gran loggia.

Giorno 20. Gran caccia a Monza, alla sera spettacolo alla Scala, assistendo le Corti dai palchetti privati.

Giorno 21. Visita ai monumenti della città, alla sera gran ballo a Corte.

Giorno 22. Gita al Lago di Como.

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino: Finalmente è giunta la partecipazione ufficiale dell'arrivo in Italia del principe Bismarck, la *salute permettendo*.

Il Principe non partirà da Baden coll'Imperatore, ma lo raggiungerà a Innsbruck. L'Imperatore ritarderà di un giorno la partenza da Milano; così è fissato il ritorno in Germania per il 23 corrente, invece del 22 come era previsto.

Il treno, che trasporterà Federico Guglielmo si arresterà a Bergamo, ove S. M. monterà il treno del Re d'Italia.

Il generale Cialdini andrà a ricevere l'Imperatore al confine, e sarà accompagnato dai colonnelli marchese Bagnasco e dal maggiore Carenzi. Credesi certo che il Re incaricherà il maggior generale Balegno a prestare servizio in onore dell'Imperatore nel suo soggiorno a Milano.

L'onorevole ministro della Pubblica Istruzione ha elargito lire cinquecento per il monumento ad Alberigo Gentili. I principali municipi del Regno promuovono Comitati locali per raccogliere le offerte dei cittadini.

L'on. Minghetti si recherà il 24 corrente nel suo collegio (pare a Cologna) ove terrà ai suoi elettori un discorso politico.

Il 10 corrente fu inaugurato a Torino il Congresso internazionale per la numerazione dei filati, coll'intervento del principe di Carignano, del duca d'Aosta e del ministro Finali.

Garibaldi ha risposto all'indirizzo degli insorti Erzegovesi dicendo che il turco deve andarsene a Brussa. Egli inoltre ha loro mandato l'offerta fatta da Russel di 50 sterline.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 11. I giornali serali annunciano l'insolvenza della ditta commerciante in manifatture Jonas Froelich e figli, con un passivo di f. 600,000.

Vienna 11. La *Presse* annuncia che la Delegazione ungherica è intenzionata di tener fermo alle decisioni prese relativamente alla fregata «Tegethoff» e alla riforma dello stato maggiore, e di provocare eventualmente su questi oggetti una votazione comune.

Londra 12. La ditta I. S. Galatti (Blomfieldstreet, 8) sospese i pagamenti, con un passivo di 150,000 sterline. L'attivo è notevole.

Perpignano 12. Saballs è passato in Francia col figlio esì reca nella Svizzera.

Roma 11. Il Papa, ricevendono i pellegrini della diocesi di Besançon, rispose al loro indirizzo nei seguenti termini. La grande maggioranza dei francesi è sinceramente cattolica; i nemici della religione vedono con terrore tale concordia: Dio benedica la pietà della Francia e la compensi di quei patimenti per cui tutti la compiangevano. Ora però il commercio della Francia fiorisce, le sue raccolte furono abbondanti, il danaro vi circola in copia, mentre in altri paesi è scomparso, specialmente in Italia. Il Papa parlò quindi della pace turbata e di coloro che, non chiamati, pretendono regolare la disciplina, anzi gli stessi dogmi della religione. I superbi vorrebbero vedere la Chiesa fatta loro schiava, ma la Chiesa esisterà sempre e sempre risorgerà. Il Papa invocò finalmente la benedizione del cielo sui presenti e su tutti i cattolici nonché sulla Francia, affinché quest'ultima, rimessasi dai sofferti patimenti, conservi la sua pietà e la sua fede a tutela contro tutti i pericoli che possono minacciarla.

Ultime.

Vienna 12. Il grancerimoniere conte Hunyady è partito per Belgrado, quale delegato di S. M. l'Imperatore, ad assistere alle nozze del principe Milan.

La delegazione austriaca accordando fiorini 687,200 per la costruzione della *Tegethoff*, propose una risoluzione nella quale viene biasi-

mato aspramente il governo, per avere arbitrariamente iniziati i lavori di costruzione. Pöck tentò giustificare il procedere del governo, che quantunque esso pure riconosca essere poco corretto, pure assicurò essere questi stato lontano dal volere con ciò menomare i diritti della delegazione. La risoluzione venne accettata con una maggioranza di otto voti.

Londra 12. Il principe di Galles è partito per le Indie. L'Olanda spedisce 5 fregate nelle acque di Venezuela.

Parigi 12. È smentito che Buffet pensi di mettersi. La Commissione francese nominata per studiare il progetto d'una galleria sotto la Marna, ha terminato i suoi lavori.

Parigi 12. Il principe di Galles è arrivato. Lo scultore Carpeaux è morto.

Vienna 12. La delegazione austriaca approvò il bilancio straordinario della guerra compresa la spesa dei nuovi cannoni.

Londra 12. Il *Times* ha da Vienna: Le potenze scambiarono le loro idee circa le misure finanziarie prese dalla Turchia. Le potenze, ecettuata la Francia che non ha ancora parlato, non hanno riconosciuto alcun motivo per fare delle rimozioni.

Roma 12. L'*Opinione* assicura che l'on. Gerra fu nominato prefetto di Palermo e l'on. Codronchi fu nominato segretario generale del ministero dell'interno.

Hendaye 12. Saballs fuggì in Francia perché ricevette l'ordine da Don Carlos di recarsi al quartiere generale per giustificare la sua condotta riguardo all'assedio d'Urgell.

Belgrado 12. I turchi violarono nuovamente il territorio Serbo nel circondario di Uziza ed incendiaron una casa. La Scupina eletta a presidente Jovanovics.

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di agosto 1875. Decade III*

Latitudine	Stazione di Tolmezzo	Stazione di Pontebba
Longit. (sec. il mer. di Roma)	46° 24'	46° 30'
Altezza sul mare	324. m.	569. m.
Barometro	Quant. 31.87	Quant. 14.40
massimo	39.45	19.35
minimo	29.19	11.45
medio	29.88	19.76
Termometro	massimo 29.5	28.2
minimo	13.2	11.7
media	22.23	21
Umidità	massima 91.	30
minima 42.	27	—
Pioggia o neve fusa	quantità in mm. 109.0	111.5
durata in ore 18.0	—	29.0
Neve non fusa	quantità in mm. —	—
durata in ore —	—	—
Giorni sereni	3	2
misti	5	3
coperti	3	1
pioggia	5	6
neve	—	—
nebbia	—	—
Giorni con brina	—	—
gelo	—	—
temporale	—	1
grandine	—	3
Vento dominante	cal. SE.	vario

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 ottobre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	741,0	737,3	735,3
Umidità relativa	70	92	88
Stato del Cielo	coperto	pioggia	pioggia
Acqua cadente	—	9.3	5.6
Vento (direzione)	E.N.E.	variabile	calma
Velocità chil.	0.5	11.5	0
Termometro centigrado	15.5	13.9	13.4
Temperatura (massima 16.5 minima 11.1)			
Temperatura minima all'aperto 8.6			

Notizie di Borsa.

BERLINO 11 ottobre.

Austriache	496.70 Argento	366.—
Loimberde	190.50 Italiano	72.80

PARIGI 11 ottobre.

3 00 Francese	65.45	Azioni ferr. Romane 65.—
5 00 Francese	104.75	Obblig. ferr. Romane 228.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi —
Rendita Italiana	73.20	Londra vista 25.21.—
Azioni ferr. lomb.	240.—	Cambio Italia 7.—
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ing. 93.15 16
Obblig. ferr. V. E.	219.—	—

LONDRA 11 ottobre

<tbl_struct

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 1505 3 pubb.

Avviso di Concorso

A questo Municipio in seguito a deliberazione consigliare del 20 settembre p. p. è aperto il concorso fino al 15 del prossimo novembre ai posti:

1. Di Segretario e Cassiere coll'emo-
lumento di settecento fiorini V. A.
all'anno pagabili in rate mensili postec-
cipate e coll'obbligo della cauzione di
500 fiorini (cinquecento). Gli aspiranti
dovranno produrre le documentate loro
suppliche a questo Municipio entro il
termine suddetto allegando anche il
certificato comprovante l'eventuale co-
nocezza di altre lingue oltre l'italiana.

2. D'Impiegato d'ordine coll'emo-
lumento di cinquecento fiorini V. A.
all'anno pagabili come sopra e cogli
obblighi predetti all'infuori della cau-
zione.

Municipio di Cormons

10 ottobre 1875.

Il Podesta

ZAROLINI

MUNICIPIO 2 pubb.
di Colloredo di Mont' Albano.

Avviso di concorso

A tutto ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di maestra elementare di scuola mista nella frazione di Mels, coll'anno emolumento di lire 400.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere prodotte al Municipio entro il termine suddetto.

Dato a Colloredo di Mont' Albano
li 6 ottobre 1875.Il Sindaco
PIETRO DI COLLOREDO.

N. 480 2 pubb.

Il Sindaco di Sauris

AVVISA

A tutto il giorno 29 ottobre corr. è aperto il concorso alli seguenti posti in questo Comune, cioè:

1. Maestro elementare misto nella frazione di Sauris di sotto, collo stipendio di l. 500.

2. Maestro nella frazione di Sauris di sopra, collo stipendio di l. 333, pagabili tutti e due in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate con i voluti documenti, sapere favellare il tedesco, onde farsi intendere dai piccoli ed addossarsi la scuola serale pegli adulti e la festiva per entrambi i sessi.

Dall'Ufficio Municipale
Sauris li 6 ottobre 1875.Il Sindaco
MINIGHER.

N. 639 2 pubb.

Comune di S. Leonardo

AVVISO

A tutto 20 corr. ottobre è aperto il concorso ai seguenti posti:

Maestro nella scuola elementare in Scrutto coll'anno stipendio di l. 500.

Maestra nella scuola elementare mista in frazione di Cravero coll'anno stipendio di l. 500.

Gli insegnanti sono tenuti anche all'istruzione serale e festiva.

Le istanze corredate dai documenti a norma di legge saranno prodotte a questo Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e seguirà per un anno.

Saranno preferiti i conoscenti l'idioma slavo.

S. Leonardo, li 10 ottobre 1875.

Il Sindaco
GARJUP.

ATTI GIUDIZIARI

1 pubb.

BANDO

per vendita d'immobili
L CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE
E CORREZIONALE DI PORDENONE.

Nella causa di esecuzione
immobiliare di

Gennari Lorenzo fu Pasquale di Pordenone col procuratore avvocato dott. Edoardo Marini esercente in Pordenone

contro

Cominotto Pietro fu Francesco, Cominotto Francesco fu Gaetano, Antonini Marianna per se e quale legale rappresentante della minore di lei figlia Cominotto Elisabetta, e Cominotto Luigia o Lucia fu Gaetano moglie a Francesco Martina, tutti di Tauriano, contumaci

rende noto

che in seguito al precezzo 16 febbraio 1875, usciere Cudella Giovanni, trascritto nel 22 marzo successivo, alla sentenza 16 luglio 1875, notificata li 19 agosto successivo, ed annotata nel 16 settembre 1875 al margine della trascrizione del precezzo stesso, ed in fine all'Ordinanza 30 settembre 1875 dell'Ill. sig. ff. di Presidente di questo Tribunale, nel giorno (30) trenta novembre 1875, in pubblica udienza di questo Tribunale stesso seguirà l'incanto degli immobili seguenti siti nel Comune censuario di Spilimbergo.

Num.	map.	Qualità	Pert.	Rend.
			cens.	cens.
1810	Arat. arb. vit.	5.18	15.70	
2049	id.	11.42	21.10	
2078 a	id.	16.97	35.81	
2284	id.	3.66	11.09	
2497	id.	26.25	58.79	
3178	Aratorio	0.89	1.16	
1841	Prato	4.74	6.56	
1844	id.	40.08	31.66	
1923	id.	22.32	7.93	
2127	id.	3.63	7.26	
2401	Corte	0.21	0.76	
2405 x	Casa urbana	0.25	15.87	
2425	Orto	0.17	0.62	
2406	Orto	0.12	0.43	
2424	Casa	0.61	26.91	
3190	Prato	1.06	0.84	
399 b	Ghiaia nuda	2.32	0.00	
2920 d				
2620 d	Pascolo	25.06	3.00	
3621 d				
		164.94	245.49	

pari ad ettari 16.56.80, col tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1875 di l. 55.14070152.

Condizioni

1. Gli enti sopra descritti vengono venduti a corpo e non a misura nello stato in cui si trovano e colle servitù inerenti in un sol lotto e sul dato dell'offerto prezzo di l. 3321.

2. Ogni offrente all'asta dovrà depositare in Cancelleria oltre il decimo del prezzo come sopra offerto, anche l'importare approssimativo, che si calcola in l. 400, per le spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione (art. 672 cod. proc. civ.) ferme nel resto le disposizioni portate dall'art. 665 e seguenti detto Codice.

3. La delibera sarà effettuata al miglior offrente.

Si ordina poi ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente Bando, coll'avvertenza che per la relativa procedura venne destinato l'aggiunto giudiziario applicato a questo Tribunale sig. Carlo Turchetti.

Pordenone, 2 ottobre 1875.

per Il Cancelliere
SPILIMBERGO Vice Cancel.

1 pubb.

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO

per vendita di beni immobili al pubblico incanto

Nella esecuzione immobiliare promossa da Feruglio Francesco fu Angelo di Paderno ammesso al beneficio gratuito per Decreto 7 giugno 1872, rappresentato in giudizio dal procuratore e domiciliario avv. dottor Giacomo-Giuseppe Putelli di Udine

contro

Del Fabbro Vincenzo fu Pietro pure di Paderno, debitore contumace.

In seguito al precezzo notificato al debitore nel 19 ottobre 1874 a ministero dell'Usciere Soragna, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Udine nel successivo giorno 30 al n. 10993 registro generali d'ordine e n. 1005 registro particolare ed in esecuzione della sentenza che autorizzò la vendita pronunciata da questo Tribunale nel 10 giugno 1875, notificata al debitore dall'Usciere delegato Zorzutti nel 25

luglio 1875, ed annotata in margine alla trascrizione del suddetto precezzo nel 17 successivo settembre.

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Udine, fa noto

che nella pubblica udienza fissata coll'ordinanza del sig. vice Presidente la data 26 agosto 1875, che si terrà da questo Tribunale sezione seconda nel di venti novembre p. v. ore 11 ant. sarà posto all'incanto sul prezzo della stima eseguita dal perito sig. Novelli Ermenegildo cioè per l. 2500, il seguente immobile, alle condizioni qui sottodescritte.

Descrizione dell'immobile.

Casa rustica con corte posta in Chiavris ai casali del Battiferro, marcata cogli anagrafi n. 47, 51, 52, nella mappa del censio stabile distinta col n. 351 a, c, di pertiche 0.56 pari ad ettari 0.05.60 rendita l. 17.30 col tributo diretto verso lo Stato di l. 3.57, posta fra i confini a levante strada del Battiferro, Domini ed altro, mezzodi Fantini e Domini, ponente questa ragione col n. 87 tramontana strada consortiva.

Condizioni

1. La casa rustica con corte ed orto posta in pertinenze di Chiavris marcata cogli anagrafi n. 47, 51 e 52, nella mappa del censio stabile descritta al n. 351 a, c, di pertiche 0.56 pari ad ettari 0.05.60, colla rendita di l. 17.30, posta tra confini a levante strada del Battiferro, Domini ed altri, mezzodi Fantini e Domini, ponente questa ragione col n. 87, tramontana strada consortiva; sarà venduta all'incanto nello stato e grado in cui si trova, colle servitù attive e passive eventualmente inerenti.

2. L'asta sarà aperta sul dato regolatore della stima eseguita dal sig. Ermenegildo Novelli di l. 2500, e la delibera seguirà al miglior offrente.

3. Ogni aspirante all'asta dovrà depositare il decimo del valore di stima, cioè l. 250 in viglietti della Banca Nazionale, e l'ammontare delle spese che in via presuntiva si calcolano in lire 200.

4. Il compratore dovrà pagare il prezzo di delibera entro cinque giorni dalla notificazione delle note di collocazione a termini e sotto le committitrici degli art. 719 e 689 del vigente codice di procedura civile corrispondendo frattanto l'interesse del 5 per cento.

5. Sarà obbligo del compratore di far eseguire a tutte sue spese nei pubblici registri del censio la voltura alla propria Ditta nel termine di legge affinché sia riconosciuto esclusivo debitore delle pubbliche imposte.

6. Le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e della trascrizione della sentenza stessa stanno a carico del delibratario, il quale è tenuto altresì ad anticipare le spese del giudizio, salvo di prelevare sul prezzo della vendita.

7. Il possesso civile ed il godimento della predetta casa verranno concessi al compratore quando avrà soddisfatto tutti gli obblighi che gli sono imposti dal presente capitolo.

Si avverte quindi che chiunque voglia offrire allo incanto deve in precedenza aver depositato in questa Cancelleria la somma di lire duecento importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione come vedesi accennato alla condizione terza.

Da ultimo restano diffidati i creditori iscritti a depositare in questa Cancelleria nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente bando le rispettive domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi per gli effetti et la graduazione alle cui operazioni trovasi delegato il giudice di questo Tribunale sig. Settimo dott. Tedeschi.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzzionale li 8 ottobre 1875.

Il Cancelliere

Dott. LOD. MALAGUTI.

DEPOSITO
CARBONI DI FAGGIO, COKE E FOSSILE
presso
BURGHART & BULFON
rimetto la Stazione Ferroviaria.

Avviso ai Cacciatori

Il sottoscritto si prega avvertire che avendo fatto acquisto dal R. Governo di una considerevole quantità di **Polvere fabbricata** fino dal 1865, come anche **Polvere dell'ex-Tiro a segno Provinciale del Friuli**, qualità già conosciute per caccia, è in grado di soddisfare prontamente a qualunque domanda.

Ricapito Borgo Aquileja N. 19 Udine.

LORENZO MUCCIOLO.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLEGIO - CONVITTO MARESCHE

IN TREVISO PIAZZA DEL DUOMO

Istruzione Elementare, Tecnica, Ginnastico, Commerciale.